



SOCIETÀ PER AZIONI

**ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
27 FEBBRAIO 2024**

**Risposte alle domande pervenute prima dell'Assemblea ai
sensi dell'articolo 127-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio
1998, n. 58**

Risposte alle domande dell'azionista Paolo Galardini

D1)

Premesso che l'obiettivo "...di creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti...", così come raccomandato anche nella "**relazione 2023 sull'evoluzione della corporate governance delle società quotate**" è primario, la componente compensi amministratori riveste in tal senso un ruolo fondamentale per gli esiti dell'utile, per la patrimonializzazione dell'azienda o meno e quindi per la creazione del valore di cui sopra. Analizzare tale compenso in maniera analitica diventa quindi fondamentale soprattutto se tale compenso pesa in maniera importante sull'utile finale. Ecco che i criteri di "misurabilità", se sono validi per quanto riguarda la parte variabile, lo sono di più per la parte fissa, essendo essa costo fisso e quindi con necessità di essere inserito in un contesto previsionale sostenibile. **Si richiede pertanto:**

- a) **una rendicontazione puntuale della parte fissa** in considerazione delle varie voci che la "relazione sulla politica in merito alle remunerazioni" ultima cita, quali per es. responsabilità, esperienza, capacità. Se alcune voci sono intangibili o parrebbero tali, è necessario comunque avere contezza numerica del ragionamento che ha portato ad attribuirsi tale compenso fisso, non ultimo l'apporto di lavoro portato. Ciò consentirebbe, di verificare anche la voce "...**Competitività**, in termini di equilibrio e coerenza dei livelli retributivi rispetto al mercato di riferimento per cariche similari e ruoli di analogo livello di responsabilità e complessità..." citata nell'ultima Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari.
- b) Per essere espliciti, a livello numerico come si ottiene il compenso fisso degli amministratori, escludendo ovviamente la parte c) della tabella della vicepresidente, frutto del lavoro dipendente (che quindi è già rendicontato)?

R1) Nella Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, approvata dal Consiglio di Amministrazione dello scorso 19 gennaio 2024, pubblicata nell'apposita sezione del sito istituzionale lo scorso 5 febbraio 2024, nella sezione I, capitolo 3 - Descrizione della Politica, punto 3.2 – paragrafo 3.1.2 a pag. 19, viene esposta la politica inerente la Remunerazione degli amministratori esecutivi.

Nella Sezione II - Parte prima – punto 1 – paragrafo (b) e (c), pag. 27, sono riportate le valutazioni da parte del Comitato Nomine e Remunerazioni, inerenti la politica 2022, con riferimento alle cariche di componenti del Consiglio di Amministrazione e in particolare alle cariche di Presidente e Vicepresidente, nonché in relazione alle deleghe che sono state attribuite agli stessi dal Consiglio di Amministrazione e conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

Si precisa, per completezza, che l'assemblea degli Azionisti del 24 febbraio 2023 in merito al quarto punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto la determinazione del compenso spettante agli amministratori per l'esercizio 1° novembre 2022–31 ottobre 2023, ha deliberato di:

"di determinare in complessivi Euro 600.000 gli emolumenti, di cui il 70% (quota fissa) pari a Euro 420.000 ed il 30% (quota variabile) pari a Euro 180.000 erogabile, quest'ultima, nel caso in cui l'EBITDA consolidato del Gruppo I Grandi Viaggi, così come desumibile dal risultato della relazione finanziaria annuale dell'esercizio 2022-2023 sia pari o superiore all'8% dei ricavi consolidati del gruppo nel medesimo esercizio, così come proposto dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione, dando mandato al Consiglio di Amministrazione per distribuire il compenso stabilito tra i suoi singoli membri."

D2)

Nella “RELAZIONE 2023 sull'evoluzione della corporate governance delle società quotate” al punto 3.2 viene scritto:

*“... Il dialogo con gli azionisti Il Codice dedica particolare attenzione alle interazioni con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la società: il principio IV raccomanda all'organo di amministrazione il compito di promuovere, nelle forme più opportune, il dialogo con tali soggetti. La raccomandazione 3 affida al CdA, su proposta del presidente formulata d'intesa con il CEO, il compito di adottare e descrivere nella relazione sul governo societario **“una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi ...”**.”*

Si domanda a tal proposito

1. a) Non si ritiene opportuno per questa finalità aprire sul sito istituzionale una apposita sezione dedicata agli azionisti “certificati” ed in particolare aprire alla possibilità di rispondere a domande inerenti la società, così come possibile entro il 16 febbraio di quest'anno in fase pre-assembleare, anche in altri periodi dell'anno, al fine di creare un dialogo con gli azionisti interessati alla vita sociale dell'azienda? L'elemento potrebbe essere utile per rendere più trasparente l'azienda, e quindi creare magari condizioni di minore diffidenza da parte di investitori istituzionali che, a quanto sembra, con la politica attuata fino ad oggi, non sembrano essere particolarmente attratti dal titolo IGV. Qualora a livello tecnico ciò sia difficile sarebbe comunque possibile avere la possibilità di effettuare le domande anche fuori le normali tempistiche di bilancio? Magari in date prestabilite e per un numero limitato di domande?

R2) La società prenderà nota della sua richiesta e si attiverà per soddisfarla, compatibilmente ai tempi e ai costi che l'implementazione di un nuovo programma richiederà.

D3)

Premesso che i corsi azionari sono regolati dal principio domanda/offerta, è inequivocabile che i corsi azionari sono anche influenzati dalla vita sociale, da elementi che tutti riconoscono come “sensibili” per le quotazioni:

1. a) Si è consapevoli da parte dell'organo amministrativo che la valorizzazione della società, anche a fronte di utili negati come dividendi ma riportati a nuovo, non comportino una adeguata valorizzazione dei corsi azionari del titolo IGV, almeno fino ad oggi?
2. b) Si domanda quindi come mai, a fronte di una ininfluenza patrimoniale sui corsi azionari degli utili generati, si è propeso per un riporto a nuovo degli utili senza distribuirli? La prudenza, infatti, è ampiamente giustificata da una patrimonializzazione che permette la distribuzione.
3. c) Se il mercato non riconosce la patrimonializzazione degli utili, il management si è posto la domanda del perché? La risposta possibile “...i corsi azionari hanno un loro andamento autonomo indipendente dalla società...” non avrebbe evidentemente valenza da un punto di vista sostanziale perché significherebbe che il management non si è posto per nulla il problema;
4. d) Per tentare di avere una valorizzazione del titolo più adeguata alle reali voci di bilancio, si chiedono interventi fatti o che il management farà al fine di aumentare l'attrattività del titolo stesso.

R3) Tenuto conto della situazione internazionale con guerre e crisi economiche, il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea degli Azionisti di non privarsi della liquidità disponibile. L'Assemblea è sovrana e deciderà di conseguenza

D4)

In base a quanto dichiarato nella RELAZIONE ANNUALE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI (Predisposta ai sensi degli artt. 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Consob 11971/1999) pubblicato nella sezione Bilanci e Relazioni del sito di IGV

a) Si richiedono maggiori dettagli, dandone evidenza con dati concreti, sulle linee guide prese come riferimento dalla società per allineare gli interessi del presidente con cariche esecutive e vicepresidente con cariche esecutive con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio/lungo periodo, attraverso la realizzazione di un forte legame tra retribuzione e performance;

b) Si richiedono maggiori dettagli, dandone evidenza con dati concreti, sulle linee guide prese come riferimento dalla società per focalizzare l'azione del presidente con cariche esecutive e vicepresidente con cariche esecutive sul perseguimento degli obiettivi a breve, medio e lungo termine, concentrandone gli sforzi sulle performance del Gruppo;

R4) Si rimanda a quanto risposto al punto 1).

D5)

In base a quanto dichiarato al punto 2.3 della RELAZIONE ANNUALE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI:

“La definizione dell'assetto retributivo previsto dalla Politica è stata realizzata dalla Società anche sulla base di benchmark retributivi di mercato riferiti ad aziende ritenute comparabili nonché sulla base di trend e best practice del mercato”

a) Si richiedono maggiori dettagli sui benchmark di mercato utilizzati dalla società per una corretta elaborazione da parte del comitato nomine e remunerazioni della politica di remunerazione del presidente con cariche esecutive e vicepresidente con cariche esecutive ed evidenza della coerenza di tali remunerazioni rispetto ai riferimenti di mercato applicabili per cariche analoghe

b) Si richiedono dettagli sul piano industriale della società 2023-2027 con relativi target di breve, medio e lungo periodo degli indicatori economici, patrimoniali e finanziari finalizzati alla massimizzazione delle performance dell'azienda con relativa creazione di valore per tutti gli stakeholders

R5) Si rimanda a quanto risposto al punto 1).